

Una delegazione della "Mediterranea" ha incontrato il prefetto Francesco Musolino

Gli studenti universitari a lezione di legalità

"La legalità è un termine molto spesso abusato". Così si è espresso il Prefetto di Reggio Calabria, Francesco Musolino all'incontro promosso dai rappresentanti delle associazioni studentesche e degli organi dell'Università Mediterranea. Con il tema "La cultura alla legalità" gli studenti hanno iniziato un percorso di confronto e dialogo con le istituzioni.

"Un colloquio non fine a se stesso" - ha dichiarato Antonino Castorina, rappresentante Cda Ardis di giurisprudenza - "ma finalizzato alla creazione di un ragionamento condiviso con le autorità di

potere che possa portare ad azioni concrete". Un incontro cordiale quello del Prefetto Musolino con i trenta "portavoce" di ogni facoltà, compresa una piccola componente studentesca di pendolari dello Stretto. Un tavolo per capire il concetto di legalità e poterlo diffondere nel mondo universitario e dei giovani in generale. "La legalità è l'applicazione di un complesso di regole" - ha affermato il Prefetto di Reggio - "e le istituzioni devono lavorare sui contenuti delle regole stesse. Il cittadino" - ha proseguito - "deve essere accompagnato dagli organi di potere nell'osservanza delle norme".

Un percorso sulla strada della legalità da fare insieme. Rappresentanti istituzionali e semplici cittadini in un cammino comune per "bonificare il contesto nel quale viviamo" - ha aggiunto il Prefetto. Ecco allora una serie di iniziative che la Prefettura di Reggio ha avviato sul territorio, come, ad esempio, la costituzione di un'unica stazione di gare d'appalto che sostituisca le attuali centoventi presenti nei vari comuni, per un controllo più efficace. Maggiore trasparenza, quindi, il primo passo per una legalità non solo "abusata".

r. p.